



NAPOLI NOBILISSIMA

Mariano Dell’Omo

ABSTRACT

Jean-Honoré Fragonard e Jean-Robert Ango a Montecassino in un’ignota lettera del cardinale Passionei

Una lettera inedita del cardinale Domenico Passionei, datata il 18 febbraio 1761 e inviata all’abate di Montecassino Domenico Favilla, annunciando il prossimo viaggio di Fragonard in compagnia di Ango a Montecassino, permette finalmente di consolidare dal punto di vista storico la tappa nell’abbazia cassinese del più rappresentativo pittore rococò francese, che dovette giungervi nella seconda metà di marzo di quel 1761, nel corso del suo viaggio di studio a Napoli. Acquista così ben altro rilievo l’unica testimonianza finora nota di un collegamento tra Fragonard e Montecassino, l’acquatinta compresa tra le incisioni del *Recueil de Griffonis* fatto allestire dall’abbé de Saint-Non intorno agli anni 1790-1791, che, derivando da uno schizzo di Fragonard, rappresenta il *Convito di Erode*, la tela dipinta da Francesco Solimena nella cappella di San Giovanni Battista nella basilica cassinese. Andato perduto il dipinto nel bombardamento del 15 febbraio 1944, l’incisione che riproduce il disegno di Fragonard, insieme al bozzetto superstito oggi nel Museo abbaziale di Montecassino, ne resta l’unico prezioso riflesso originale.

Jean-Honoré Fragonard and Jean-Robert Ango at Montecassino in an Unknown Letter from Cardinal Passionei

An inedited letter from Cardinal Domenico Passionei, dated February 18, 1761 sent to the abbot of Montecassino, Domenico Favilla, announcing Fragonard’s journey to Montecassino with Ango, finally allows the stop at the Cassinese abbey of the most representative rococò painter of France to be fixed historically: he must have arrived there in the latter half of March 1761, on his way to Naples for his studies. This gives further support to the only notice to be had until now of a connection between Fragonard and Montecassino, an aquatinta among the engravings in the *Recueil de Griffonis* exhibited by the Abbé de Saint-Non around the years 1790-1791. The aquatinta was derived from a sketch by Fragonard reproducing *Herod’s Banquet*, a canvas by Francesco Solimena in the San Giovanni Battista chapel of the Cassinese abbey. The painting having been lost in a bombing raid in February 14, 1944, the engraving reproducing Fragonard’s drawing, together with the surviving sketch now in the abbatial Museum in Montecassino, is a precious reflection of the original.